******

**Festa diocesana di apertura dei 150 anni dell’Azione Cattolica**

**Neviano, 6 maggio 2017**

La festa unitaria diocesana per l’apertura del centocinquantesimo anniversario di fondazione dell’Azione Cattolica sarà occasione per fare memoria grata della storia che ci ha preceduto, ringraziare per questo tempo straordinario che ci è donato e festeggiare augurandoci insieme un futuro ancora più bello e significativo in cui anche noi possiamo lasciare la nostra impronta.

Per cogliere il senso profondo di questo anniversario l’equipe diocesana invita il settore adulti delle associazioni parrocchiali a *ricordare,* a *raccontare* e a *sognare* per custodire e trasmettere ad altri e alle nuove generazioni il grande tesoro che è la nostra associazione.

**RICORDARE.** Desideriamo fare memoria della nostra storia, delle tante persone, dei singoli volti, delle tante esperienze, dei tantissimi momenti che hanno concorso a dare forma alla nostra associazione parrocchiale.” *Perché ricordare significa dare profondità al nostro essere. Dire lo spessore e l’importanza di un’esperienza che scavalca le singole storie e le singole esistenze ma si nutre di esse. Significa dire la forza e la bellezza di una identità collettiva radicata nel tempo e nello spazio, e perciò capace di andare oltre il contingente, di non appiattirsi sul presente, sull'istante. Significa anche incoraggiare ciascuno a fare i conti con quel pezzettino di storia che ci è dato di vivere e di concorrere a costruire. Significa capire chi siamo, per capire in quale direzione spingerci. Sentirci eredi di un patrimonio grande, che siamo chiamati a custodire e far fruttare al tempo stesso” (*Matteo Truffelli).

***Come?*** Ricercare un documento significativo della propria associazione parrocchiale (sia esso il documento della fondazione dell’associazione, un verbale di consiglio, articolo di giornale, attività/foto con data, documento più antico…)

**RACCONTARE*.*** *“Questo patrimonio prezioso è un tesoro che non possiamo tenere per noi. Chiuso dentro gli scaffali di una biblioteca o le vetrine di una teca piena di cimeli. È una storia che vogliamo raccontare, condividere, far scoprire a tutti, a ciascuna persona. Ai giovani e ai ragazzi cui nessuno ha fatto percepire che cosa ha significato e cosa significa il Concilio Vaticano II, a chi non immagina che milioni di persone si sono formate in AC per poi spendersi con generosità nel mondo, a chi ha dimenticato che furono due giovani laici, Giovanni Acquaderni e Mario Fani, all’indomani dell’Unità d’Italia, a dare vita alla più longeva e significativa esperienza associativa che abbia attraversato non solo la storia della Chiesa italiana, ma di tutto il Paese. La nostra è una storia da raccontare, perché è una storia vera, una storia che ha fatto la storia.* (Matteo Truffelli)

***Come?*** Raccontare la storia di un socio che abbia testimoniato nella sua vita l’esperienza associativa alla luce del Vangelo.

***UNO SGUARDO AL CUORE PER SOGNARE IL FUTURO.*** Avendo i piedi ben saldi nelle nostre radici, che non ci fanno smarrire l’identità associativa, teniamo alto lo sguardo verso il futuro per far diventare i sogni sull’associazione progetti e impegni. ***“****Ali nel futuro: l’associazione ravviva il suo desiderio di essere lievito con l’amore fraterno, la solidarietà, la condivisione, perché oggi è in crisi l’uomo quale immagine di Dio, e noi con la nostra presenza, col nostro impegno e con la nostra identità offriremo risposte adeguate”.* (Mons. Fernando Filograna)

**Come?**  Ogni associazione parrocchiale registri su un cd l’intervista ai membri del proprio consiglio parrocchiale sul tema “ Quali sogni per la nostra AC diocesana?”

**FESTEGGIARE**. ***“****Fare festa perché sappiamo che in tutti questi anni l’Azione Cattolica ha rappresentato per decine di generazioni, per milioni di persone, laici e presbiteri, uomini e donne, giovani e adulti, una esperienza decisiva di fede, di vita, di crescita umana e culturale, di responsabilità. Una scuola di santità, vissuta nella semplicità del quotidiano”*(Matteo Truffelli)*.*

***Come?***  Il giorno 6 maggio noi adulti assisteremo ad uno spettacolo teatrale che metterà in scena la vita di beati e santi quali Madre Teresa di Calcutta ( la santa delle opere di misericordia), il beato Piergiorgio Frassati (il santo delle beatitudini), Santa Gianna Beretta Molla ( il dono totale di sé).

Il “documento della memoria” di ogni associazione verrà esposto nella mostra diocesana che allestiremo a dicembre. La storia del testimone di AC verrà pubblicata su un libretto. Il video dell’intervista sarà proiettato durante i nostri incontri diocesani. Tutti e tre i contributi dovranno pervenire all’equipe del S.A. diocesana entro il 10 settembre 2017.